



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 58/41 DEL 27.11.2018

Oggetto: Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza. L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Programmazione risorse regionali anno 2018. Euro 1.000.000.

L'Assessore dell'Igiene e della Sanità e dell'Assistenza Sociale informa che nonostante l'impegno, anche in ambito nazionale, sul piano della repressione e della sensibilizzazione, la violenza contro le donne continua ad assumere proporzioni inquietanti. Si tratta di un fenomeno ampio e trasversale, che conosce molteplici fisionomie ed incrocia dimensioni eterogenee che passano dal contesto culturale e ruoli sociali, a vissuti individuali fortemente diversificati: è dunque importante che la politica regionale programmi interventi concreti, adottando strumenti di prevenzione per contrastare la violenza sulle donne.

A seguito della ratifica della Convenzione di Istanbul, con la legge del 27 giugno 2013, n. 77 e del conseguente decreto legge n. 93/2013, sono stati adottati diversi strumenti per contrastare la violenza sulle donne, come il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato nel 2015, di durata biennale.

A seguito dell'esperienza maturata nell'attuazione del citato Piano straordinario, il Dipartimento per le Pari Opportunità, mediante un apposito gruppo di lavoro costituitosi nell'ambito dell'Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza, composto da rappresentanti di vari Ministeri istituzionalmente interessati alla tematica, della Conferenza delle Regioni, dell'Anci, delle Forze dell'Ordine, di una rappresentanza dell'associazionismo femminile e delle organizzazioni sindacali, ha avviato un ampio e articolato processo di dialogo partecipato, finalizzato alla definizione delle linee e dei contenuti del "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne" per il triennio 2017 - 2020. In coerenza con gli orientamenti normativi, il nuovo piano prevede un insieme di interventi, identificati secondo un principio di concentrazione su tre assi principali: prevenzione, protezione e sostegno, punizione.

L'azione regionale intende innestarsi sui primi due assi, supportando i centri antiviolenza e le case di accoglienza nell'ambito della protezione e del sostegno alle donne e ai loro figli vittime di violenza.

L'Assessore ricorda che la Regione Sardegna attua e sostiene interventi specifici a favore delle donne vittime di violenza. Infatti già nel 2007 con la legge regionale n. 8 "Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza" sono stati istituiti Centri



Antiviolenza (CAV) e Case di accoglienza per il sostegno, il soccorso e l'ospitalità delle donne anche con figli minori, vittime di violenza fisica, sessuale e maltrattamenti.

L'Assessore ritiene che le politiche di contrasto e prevenzione devono essere ad alto contenuto di innovazione, ma devono anche garantire la continuità del lavoro svolto dalle strutture, che da anni operano nel territorio sul sistema antiviolenza e sulla persona vittima di violenza. In particolare, i CAV sono luoghi dell'accoglienza, nei quali si costruiscono progettualità per le donne di tutte le età ed i loro figli e figlie minorenni, che abbiano subito o che si trovino esposte alla minaccia di ogni forma di violenza; sostengono i singoli percorsi di fuoriuscita dalla condizione di vittima, intervengono sulla formazione e sulla prevenzione sensibilizzando il territorio e strutturando reti.

Nel territorio regionale operano 5 case di accoglienza che sono strutture dedicate, a indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro alle donne e ai loro bambini che subiscono violenza, con l'obiettivo di proteggerli e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.

L'Assessore ricorda inoltre, la legge regionale del 12 settembre 2013, n. 26 che modifica e integra la legge regionale del 7 agosto 2007, n. 8 attraverso la quale vengono introdotti gli sportelli antistalking con il compito di fornire assistenza alle vittime, di promuovere attività informative e di educazione, finalizzate alla prevenzione di ogni forma di violenza e alla diffusione della cultura della persona e della donna in particolare, principale destinataria degli interventi.

L'Assessore precisa che il percorso normativo, mira a definire una governance regionale unitaria e continua, al fine di perseguire una politica di intervento non emergenziale, ma sistematica del problema, che porti anzitutto all'adozione di un linguaggio e di una metodologia condivisi e che individui azioni omogenee su tutto il territorio regionale.

L'Assessore richiama il pluriennale impegno da parte della Giunta regionale che dal 2008 finanzia, attraverso le leggi di stabilità e con successivi atti deliberativi le attività dei CAV e delle Case di accoglienza. Anche nella legge di stabilità 2018 sono stati stanziati sul bilancio regionale un milione di euro a cui si aggiungono le risorse nazionali attribuite con D.P.C.M. del 25.11.2016 di immediata riprogrammazione e quelle assegnate con D.P.C.M. dell'1.12.2017 già programmate con la Delib.G. R. n. 48/37 del 2.10.2018.

Il notevole sforzo finanziario dà atto del forte interesse e della sensibilità che la politica regionale manifesta nei confronti di un problema di importanti dimensioni anche per la Sardegna.

A tale proposito l'Assessore ricorda che con proprio decreto il 30 luglio 2018 è stato istituito il Tavolo permanente contro la violenza di genere, disposto con la Delib.G.R. n. 58/3 del 27.11.2015 al fine di



realizzare e monitorare le azioni sul territorio regionale del Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere.

L'Assessore precisa, inoltre, che sono in fase di definizione nuove "Linee guida regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere" che in particolare, riguardano:

- i criteri per la promozione di reti territoriali finalizzate a prevenire e contrastare la violenza nei confronti delle donne, che esplicitino azioni e funzioni da attivare e i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto, le modalità del loro raccordo operativo e della condivisione dei punti di accesso alla rete dei servizi;
- i criteri per l'erogazione dei contributi concessi per supportare la funzionalità dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio e la loro rendicontazione.

Nelle more della definizione delle nuove linee guida l'Assessore, vista l'urgenza di programmare le sopracitate risorse, richiama la Delib.G.R. n. 68/10 del 20.12.2016 con la quale veniva riconosciuta alla Provincia del Sud Sardegna la competenza nella gestione del CAV del Medio Campidano e veniva affidata alla medesima Provincia, la promozione e l'avvio della sede operativa nel Sulcis Iglesiente che, per problemi di ordine tecnico amministrativo non ha potuto ottemperare alla disposizione prevista dal richiamato atto deliberativo.

Pertanto l'Assessore, a seguito delle interlocuzioni intercorse con l'Ente gestore dell'ambito Plus di Sanluri, con riferimento al Medio Campidano, propone alla Giunta di individuare il Plus di Sanluri quale Ente Gestore del CAV e di una sede operativa da attivare in quell'ambito territoriale.

Parimenti l'Assessore, a seguito delle interlocuzioni intercorse con l'Ente gestore del Plus di Carbonia, propone di individuare lo stesso quale Ente gestore di un Cav e di una sede operativa nell'ambito del Sulcis Iglesiente, secondo quanto definito in accordo con l'Ambito Plus di Iglesias.

Per quanto concerne gli altri Centri Antiviolenza e Case di accoglienza l'Assessore propone di procedere in continuità con l'ultima deliberazione n. 51/25 del 17.11.2017 di programmazione sui Centri antiviolenza

Pertanto, anche la ripartizione delle risorse stanziata sul bilancio regionale 2018, pari ad euro 1.000.000 a favore degli Enti gestori dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza, è definita con gli stessi criteri di ripartizione adottati con la Delib.G.R. n. 46/22 del 3.10.2017 prevedendo



l'attribuzione del 70% delle risorse regionali disponibili da destinare alle Case di accoglienza ed il 30% ai Centri Antiviolenza, con una maggiorazione del 50% ai Centri titolari di ulteriori sedi operative, da trasferire in un'unica soluzione, secondo la tabella di seguito indicata:

Ente Gestore	CAV/Casa	Importo assegnato
COMUNE DI CAGLIARI	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
COMUNE DI NUORO	Centro	28.600,00
	Casa	140.000,00
COMUNE DI ORISTANO	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
COMUNE DI SASSARI	Centro	28.600,00
	Casa	140.000,00
PLUS SANLURI	Centro+sede operativa	42.800,00
PLUS CARBONIA	Centro+sede operativa	42.800,00
UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA	Centro	28.600,00
ASSOCIAZ. PROSPETTIVA DONNA ONLUS	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
ASSOCIAZIONE DONNA CETERIS	Centro+sede operativa	42.800,00
	TOTALE	1.000.000,00

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA



di ripartire per l'anno 2018 le risorse stanziare sul Bilancio regionale, pari ad euro 1.0000.000 a favore degli Enti gestori dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza, applicando gli stessi criteri utilizzati per l'anno 2017 e prevedendo il trasferimento delle risorse in un'unica soluzione per garantire continuità nell'attività svolta, con le seguenti modalità:

- il 70% delle risorse, da destinare alle Case di accoglienza;
- il restante 30%, da destinare ai Centri Antiviolenza, attribuendo lo stesso importo ad ogni Centro e prevedendo una maggiorazione del 50% ai Centri titolari di ulteriori sedi operative secondo la tabella di seguito riportata:

Ente Gestore	CAV/Casa	Importo assegnato
COMUNE DI CAGLIARI	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
COMUNE DI NUORO	Centro	28.600,00
	Casa	140.000,00
COMUNE DI ORISTANO	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
COMUNE DI SASSARI	Centro	28.600,00
	Casa	140.000,00
PLUS SANLURI	Centro+sede operativa	42.800,00
PLUS CARBONIA	Centro+sede operativa	42.800,00
UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA	Centro	28.600,00
ASSOCIAZ. PROSPETTIVA DONNA ONLUS	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 58/41
DEL 27.11.2018

ASSOCIAZIONE DONNA CETERIS	Centro+sede operativa	42.800,00
	TOTALE	1.000.000,00

La somma di euro 1.000.000 graverà sul Cap. SC05.0742, Missione 12, Programma 04 del Bilancio regionale 2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru